

DELIBERA N. 38/24/CSP

PROVVEDIMENTO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 8, COMMI 2 E 4-BIS, E 9, COMMA 1, LETT. D), DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI TUTELA DEL DIRITTO D'AUTORE SULLE RETI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA E PROCEDURE ATTUATIVE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2003, N. 70, DI CUI ALLA DELIBERA N. 680/13/CONS E S.M.I.

(PROC. N. 2103/DDA/GDS- DDA/14014 - <http://t.me/>)

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per i servizi e i prodotti del 19 marzo 2024;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*” e, in particolare, l'art. 1, comma 6, *lett. b)*, n. 4-bis;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche*”;

VISTA la legge 22 aprile 1941, n. 633, recante “*Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio*”;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTO, in particolare, l'art. 195-bis, il quale dispone che l'Autorità, su istanza dei titolari dei diritti, può ordinare ai fornitori di servizi della società dell'informazione che utilizzano, a tale fine, anche indirettamente, risorse nazionali di numerazione, di porre fine alle violazioni del diritto d'autore e dei diritti connessi;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità*” come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 434/22/CONS del 14 dicembre 2022;

VISTA la delibera n. 680/13/CONS, del 12 dicembre 2013, recante “*Regolamento in materia di tutela del diritto d’autore sulle reti di comunicazione elettronica e procedure attuative ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 189/23/CONS, del 26 luglio 2023, di seguito denominato anche *Regolamento*;

VISTI gli atti del procedimento;

CONSIDERATO quanto segue:

1. con istanza DDA/14014, pervenuta in data 4 marzo 2024 (prot. n. DDA/0000904), è stata segnalata dalla AIE - Associazione Italiana Editori, in qualità di soggetto legittimato, giusta delega delle società ad essa associate, la presenza di una significativa quantità di opere di carattere letterario, sul sito internet <https://web.telegram.org>, diffuse attraverso il canale Telegram “*Topolino Libretto in Open Condivisioni*”, in presunta violazione della legge 22 aprile 1941, n. 633, tra cui sono specificamente indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

2. **Link:** <https://web.telegram.org/a/#-1001722919151>

Titolare	Titolo	Anno
Panini S.p.A	Topolino 3502	2023
Panini S.p.A	Topolino 3503	2023
Panini S.p.A	Topolino 3504	2023
Panini S.p.A	Topolino 3505	2023
Panini S.p.A	Topolino 3506	2023
Panini S.p.A	Topolino 3507	2023
Panini S.p.A.	Topolino 3508	2023
Panini S.p.A.	Topolino 3509	2023
Panini S.p.A.	Topolino 3510	2023
Panini S.p.A.	Topolino 3511	2023
Panini S.p.A.	Topolino 3512	2023
Panini S.p.A.	Topolino 3513	2023
Panini S.p.A.	Topolino 3514	2023
Panini S.p.A.	Topolino 3515	2023
Panini S.p.A.	Topolino 3516	2023
Panini S.p.A.	Topolino 3517	2023
Panini S.p.A.	Topolino 3518	2023

Panini S.p.A.	Topolino 3519	2023
Panini S.p.A.	Topolino 3520	2023
Panini S.p.A.	Topolino 3521	2023
Panini S.p.A.	Topolino 3522	2023
Panini S.p.A.	Topolino 3523	2023
Panini S.p.A.	Topolino 3524	2023
Panini S.p.A.	Topolino 3525	2023
Panini S.p.A.	Topolino 3526	2023
Panini S.p.A.	Topolino 3527	2023
Panini S.p.A.	Topolino 3528	2023
Panini S.p.A.	Topolino 3529	2023
Panini S.p.A.	Topolino 3530	2023
Panini S.p.A.	Topolino 3531	2023

Le edizioni digitali di opere letterarie, come documentato dalla Associazione, sono rese disponibili integralmente e regolarmente, in modo puntuale e sistematico, sul predetto canale. La AIE ha dichiarato altresì che *“Il canale Telegram denominato “Topolino Libretto in Open Condivisioni” mette a disposizione tutti gli albi di Topolino, attualmente editi dall’editore associato ad AIE Panini S.p.A., e afferma che l’offerta riguarda “tutta la serie, per annata, e verrà aggiornato costantemente con le ultime uscite”.*

3. dalle verifiche condotte sul sito oggetto dell’istanza è emerso che sono effettivamente accessibili, alla pagina *internet* indicata, riproduzioni delle opere letterarie sopra elencate in formato .pdf disponibili per il *download*, e che le stesse appaiono diffuse in presunta violazione degli articoli 2, comma 1, n. 1), 12, 13 e 16 della citata legge n. 633/41. Questi elementi inducevano la Direzione a ritenere che i fatti stessi configurassero un’ipotesi di violazione grave e di carattere massivo;

4. dalle suddette verifiche risulta, altresì, quanto segue:

- il nome a dominio risulta verosimilmente registrato dalla società GoDaddy.com LLC, con sede in 14455 N. Hayden Rd., Ste. 226, Scottsdale, Arizona 85260 Stati Uniti d’America, raggiungibile all’indirizzo e-mail *abuse@godaddy.com*, per conto di un soggetto non identificabile, che pare usufruire di un servizio di anonimato in rete attraverso sistemi di mascheramento dei dati dell’utente offerto dalla società Domains By Proxy, LLC con sede in 14455 N. Hayden Road, Scottsdale, Arizona, Stati Uniti d’America. La società Domains By Proxy, LLC è verosimilmente collegata alla società GoDaddy.com LLC;

- i servizi di *hosting* appaiono forniti dalla società Google LLC, con sede in 1600 Amphitheatre Parkway Mountain View, 94043 California, Stati Uniti d'America, mentre i *server* appaiono riconducibili alla società Telegram LLC, con sede in Dubai e indirizzi e-mail abuse@telegram.org e dmca@telegram.org, e appaiono essere verosimilmente a Croydon, Londra, Regno Unito.
5. con comunicazione del 7 marzo 2024 (prot. n. DDA/00001056), la Direzione servizi digitali ha dato avvio al procedimento istruttorio n. **2103/DDA/GDS** relativo all'istanza DDA/14014, rilevando che la stessa non risultava irricevibile, improcedibile, inammissibile, né manifestamente infondata e che dalle verifiche condotte emergeva la presunta violazione degli artt. 2, comma 1, n. 1), 12, 13 e 16 della citata legge n. 633/41. Nella predetta comunicazione la Direzione rappresentava, altresì, di aver ravvisato la sussistenza delle condizioni per l'applicazione dei termini abbreviati di cui all'art. 9 del *Regolamento*, in ragione della gravità della violazione segnalata e del suo carattere massivo;
 6. la comunicazione di avvio è stata inviata agli indirizzi attraverso i quali è stato possibile stabilire un contatto con il soggetto richiedente il nome a dominio per il sito medesimo, alla società che verosimilmente risulta essere il fornitore di servizi di *hosting*, alla società cui appaiono riconducibili i *server* impiegati e alla società Telegram LLC, in qualità di fornitore di servizi della società dell'informazione che utilizza, anche indirettamente, risorse nazionali di numerazione. Con la medesima comunicazione di avvio le parti sono state informate della possibilità di adeguarsi spontaneamente alla richiesta del soggetto istante;
 7. nei termini fissati dall'art. 9, comma 1, *lett. b)*, del *Regolamento*, ovvero entro tre giorni lavorativi decorrenti dal 7 marzo 2024, non è stata presentata, né dal fornitore di servizi di cui all'art. 195-*bis*, né dai prestatori di servizi di cui all'art. 14 del *decreto* né da altri soggetti, alcuna controdeduzione in merito al presente procedimento;
 8. dai riscontri effettuati in corso di istruttoria sul sito oggetto dell'istanza, risulta confermata l'accessibilità alle opere, configurando una fattispecie di violazione grave e di carattere massivo degli artt. 2, comma 1, n. 1), 12, 13 e 16 della citata legge n. 633/41;
 9. non si ritiene, peraltro, che l'accesso a tali opere digitali sul medesimo sito, possa ritenersi giustificato alla luce del regime di eccezioni e limitazioni al diritto d'autore previsto dal Titolo I, Capo V, Sezione I, della legge n. 633/41;
 10. l'art. 8, comma 2, del *Regolamento* stabilisce che, qualora ritenga sussistente la violazione del diritto d'autore, l'Autorità esige, nel rispetto dei criteri di gradualità, di proporzionalità e di adeguatezza, che i prestatori di servizi destinatari della comunicazione di avvio del procedimento impediscano la violazione medesima o vi pongano fine. La stessa norma prevede altresì che, a tale scopo, l'Autorità adotta i pertinenti ordini, ai quali i prestatori dei servizi devono ottemperare entro tre giorni dalla notifica del relativo provvedimento. Tale termine è ridotto a due giorni, ai sensi dell'art.

9, comma 1, *lett. f)*, del *Regolamento*, nell'ipotesi di procedimento abbreviato, come nel caso di specie;

11. L'art. 8, comma 4-*bis*, del *Regolamento* prevede, inoltre, che qualora le opere digitali rese disponibili, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 1, in violazione del diritto d'autore o dei diritti connessi siano diffuse al pubblico attraverso prestatori di servizi che utilizzano, anche indirettamente, risorse nazionali di numerazione, l'organo collegiale ordina di norma a tali prestatori di provvedere alla rimozione selettiva delle opere digitali medesime ovvero di adottare le misure eventualmente disponibili volte ad impedirne il caricamento. In presenza di violazioni gravi o di carattere massivo, l'organo collegiale può ordinare ai prestatori di servizi di provvedere, in luogo della rimozione selettiva, alla disabilitazione dell'accesso alle suddette opere digitali, mediante l'adozione di misure sufficientemente efficaci per garantire una tutela effettiva dei suddetti diritti;

RITENUTA, pertanto, nel rispetto dei principi di gradualità, di proporzionalità e di adeguatezza, la sussistenza dei presupposti per l'emanazione di un ordine di disabilitazione dell'accesso alle opere oggetto di istanza mediante il blocco del canale "*Topolino Libretto in Open Condivisioni*", da realizzarsi da parte della società Telegram LLC, in qualità di fornitore di servizi della società dell'informazione che utilizza, anche indirettamente, risorse nazionali di numerazione, entro due giorni dalla notifica del presente provvedimento;

UDITA la relazione del Commissario Laura Aria, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

ORDINA

alla società Telegram LLC, fornitore di servizi della società dell'informazione che utilizza, anche indirettamente, risorse nazionali di numerazione, individuata ai sensi dell'art. 195-bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, di provvedere alla disabilitazione dell'accesso alle opere oggetto di istanza, mediante blocco del canale "*Topolino Libretto in Open Condivisioni*", raggiungibile al seguente link <https://web.telegram.org/a/#-1001430420822>, da realizzarsi entro due giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'ottemperanza al presente ordine si considera avvenuta con il blocco del canale "*Topolino Libretto in Open Condivisioni*" nei tempi con le modalità suesposte.

L'inottemperanza all'ordine impartito con il presente provvedimento comporta l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 1, comma 31, della legge 31 luglio 1997, n. 249 e la comunicazione agli organi di polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 182-*ter* della legge n. 633/41.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

Il presente provvedimento è comunicato al soggetto istante e ai destinatari della comunicazione di avvio del procedimento e pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 19 marzo 2024

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Laura Aria

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba